



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Nome del corso in italiano	Scienze pedagogiche (<i>IdSua:1602882</i>)
Nome del corso in inglese	Pedagogic Sciences
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://ls-sped.unibg.it/it
Tasse	http://www.unibg.it/node/262
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LAZZARINI Anna
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze umane e sociali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARNI	Daniela		PA	1	
2.	BRAMBILLA	Chiara		PA	1	
3.	LAZZARINI	Anna		PO	1	
4.	LEHMANN	Hagen		RD	1	

5.	MAGNI	Francesco Emmanuele	RD	1
6.	OTTAVIANO	Cristiana	PA	1
7.	POTESTIO	Andrea	PO	1
8.	TOMELLERI	Stefano	PO	1
9.	ZUCCHELLI	Giovanni	RD	1

Rappresentanti Studenti	AGIZZA Erika MARINO Paolo PATA Susanna
Gruppo di gestione AQ	Laura Sara AGRATI Chiara BRAMBILLA Anna LAZZARINI
Tutor	Cristiana OTTAVIANO



Il Corso di Studio in breve

14/02/2023

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche sviluppa e potenzia i contenuti culturali e gli obiettivi formativi appresi da studenti e studentesse dei corsi di Laurea triennale in Scienze dell'educazione, Filosofia, Servizio sociale, Psicologia. È un percorso utile anche per laureati/e non a ciclo unico in Giurisprudenza e per laureati/e in Economia o Scienze politiche che intendono specializzarsi nel campo professionale dei servizi socio-educativi e formativi pubblici o privati, organizzazioni sociali e servizi per il lavoro attualmente previsti dalla normativa. Il corso si propone di formare figure professionali in grado di analizzare, progettare, gestire e dirigere i processi educativi, formativi e d'istruzione attivati nei servizi pubblici e privati, profit e non profit: in particolare, intende formare professionisti che svolgano attività di coordinamento di servizi socio-educativi e servizi per il lavoro, operando all'interno delle reti sociali, in contesti di comunità e nei contesti scolastici, attività di consulenza pedagogica rivolta ai singoli, ai gruppi e ai contesti educativi, nonché attività di progettazione di iniziative e interventi educativi adeguati ai bisogni dei territori. Il corso consente inoltre la formazione del docente della scuola secondaria superiore e del circuito dell'istruzione e formazione professionale secondaria e superiore. Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche costituisce un percorso curricolare specialistico che, oltre a promuovere l'acquisizione di saperi, competenze e metodologie di intervento, intende stimolare la riflessività in merito agli ambiti cognitivi e metacognitivi, nonché alle responsabilità sociali nell'esercizio della professione.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

14/02/2023

Il Comitato di indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche si è riunito in data 3 dicembre 2013 e osserva che la proposta didattica avanzata in regime DM270 ha favorito un forte rapporto tra il corso di laurea magistrale e il territorio provinciale, regionale, nazionale e i servizi e le imprese a livello locale e nazionale. Nonostante l'attuale situazione di crisi economica strutturale numerosi sono i laureati inseriti nelle realtà dei servizi sociali, assistenziali e educativi, nelle organizzazioni e nelle imprese, oppure i laureati che sviluppano attività libero professionali. Il comitato di indirizzo esprime parere ampiamente favorevole rispetto alla nuova proposta di ordinamento soprattutto alla luce dei nuovi bisogni formativi e dei nuovi sbocchi professionali per i laureati in Scienze Pedagogiche. La proposta avanzata articola ulteriormente l'offerta formativa e assume le nuove dinamiche di sviluppo, trasformazione e crisi dell'economia, dei servizi, dei legami di convivenza nel territorio.

La valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali attuali ha rappresentato, infatti, un passaggio strategico nella scelta e nella ridefinizione dell'ordinamento la cui revisione, si è andata definendo a seguito del confronto che si è attivato con molti soggetti istituzionali operanti sul territorio locale, regionale, nazionale e internazionale nei settori che presentano sbocchi professionali interessanti per i laureati in Scienze Pedagogiche.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

29/05/2023

A partire dall'a.a. 2013-14 a tutt'oggi, in collaborazione con il corso di Scienze dell'educazione, la sistematica programmazione di eventi seminariali nella giornata del lunedì ha consentito di proporre agli studenti incontri e confronti con le varie istituzioni ed organizzazioni pubbliche e private che offrono opportunità di placement al laureato in uscita dal Cds.

Questi appuntamenti sistematici hanno coinvolto la presidente del Cds e numerosi docenti, che hanno accompagnato gli studenti a discutere in modo articolato e proficuo, durante l'a.a. 16-17 con i rappresentanti delle seguenti istituzioni e settori attivi sul territorio: AST e ASST EST/OVEST - COMUNE di BERGAMO - PROVINCIA di BERGAMO - USR ambito di Bergamo - Confcooperative-Bergamo Consorzio SOL.CO Valseriana - Responsabili delle più importanti cooperative operanti nel settore sociale ed educativo - Associazione artigiani di Bergamo ASCOM Confcommercio di Bergamo - Confindustria di Bergamo - Confederazioni sindacali provinciali e regionali.

A partire dall'anno accademico 2015-2016 è stata avviata la costituzione del Gruppo di lavoro Università-Territorio che si prefigge di mantenere un dialogo costantemente aperto tra il Cds e le organizzazioni rappresentative dei servizi e delle professioni legate al profilo in uscita, avendo attenzione particolare agli Enti che accolgono gli studenti tirocinanti e storicamente forniscono occasione di placement ai laureati del CdS. Lo scopo del Gruppo è avere sia un aggiornamento costante delle caratteristiche che devono possedere i profili professionali formati dal Cds in vista di un' efficace attività di placement, sia un riscontro delle attività condotte attraverso il tirocinio curricolare e i TdE (Tirocini di Eccellenza).

Nel mese giugno 2017 è stato realizzato un incontro tra il gruppo AQ, il direttore del Dipartimento, il presidente della CPDS con alcune delle principali Associazioni professionali nazionali che, in territorio lombardo, riuniscono gli educatori (ex L19) e i pedagogisti (ex-LM85 e affini). L'incontro ha previsto l'analisi dei dati nazionali e locali di placement relativi al 2016 forniti da Alma Laurea e l'analisi della congruenza degli indirizzi proposti dal Cds con le modifiche normative previste dal Dlgs 380/17 Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 e dalla proposta di legge 2656 attualmente in discussione alla Camera relativa ai profili professionali dell'educatore e del pedagogista.

Il 9 aprile 2018, organizzato dal Dipartimento e dal Cds, si è realizzato il secondo incontro del Gruppo, a cui hanno partecipato rappresentanti delle Istituzioni e gli Enti di locali a livello provinciale e regionale (cfr. il verbale allegato per un'analisi di dettaglio).

A partire dall'a.a. 19-20, in data 22 ottobre 2019, la consueta convocazione del Gruppo di lavoro Università-Territorio relativa a tutti i Cds, è stata realizzata insieme al primo career day del terzo settore, organizzato in collaborazione con l'Ufficio Orientamento Stage e Tirocini di Ateneo, che prevede il coinvolgimento dei principali stakeholders del Cds in Scienze pedagogiche.

Da questo incontro, che ha visto la presenza delle istituzioni locali, di Confcooperative, dei sindacati confederali, di una molteplicità di scuole, delle ASST Bergamo est, ASST Bergamo ovest, ASST Papa Giovanni XXIII, delle Diocesi di Bergamo e di molte altre realtà significative e attive sul territorio, è emersa una sostanziale sintonia circa la valutazione relativa alla natura trasversale e di raccordo propria della competenza educativa, che sempre più interessa una molteplicità di ambiti e contesti diversi, e che non va compromessa con un eccesso di specializzazione. Appare necessario rafforzare il percorso di tirocinio, poiché il contatto diretto con l'esperienza, accompagnata dalla riflessione stimolata dalla formazione universitaria, costituisce un momento assai prezioso sul piano formativo, che consente agli studenti di sperimentare le proprie conoscenze nei contesti, nonché di immaginare se stessi entro le prospettive professionali che li attendono. Permane, come evidenziano in particolare i sindacati, la diffusione di forme contrattuali flessibili, che se reiterate troppo a lungo rischiano di cadere in forme di precarietà. Si conferma allo stesso tempo, però, una certa mobilità del mercato del lavoro proprio di questo settore, che consente ai lavoratori di ricollocarsi abbastanza rapidamente in altri contesti.

Il 22 giugno del 2022 si è svolto un altro incontro con gli interlocutori territoriali. Tale incontro, pur configurandosi come il precedente, presentava un focus specifico, poiché è stato motivato dall'esplosione della cosiddetta "emergenza educatori", scoppiata a livello nazionale. Attraverso questo incontro abbiamo potuto, insieme con i referenti di Confcooperative, del Coordinamento provinciale delle Comunità alloggio, della Fondazione Angelo Custode, dell'Istituto Palazzolo, della Fondazione Agathà e Patronato San Vincenzo, nonché con il Comune di Bergamo, riflettere su alcune delle ragioni che possono motivare la difficoltà a reperire educatori, che decidano di prestare il loro servizio all'interno delle comunità residenziali, a fronte di un numero costante e addirittura in aumento di laureati in Scienze dell'educazione e Scienze pedagogiche del nostro Ateneo.

Entro un quadro complessivo di motivazioni generali e specifiche, globali e locali, di cui non si vuole certo eludere la complessità, in questa sede è stato possibile ragionare sulle criticità riscontrate e sulle possibili proposte, a partire dalla consapevolezza che la pandemia ha costituito uno spartiacque significativo nelle modalità di svolgimento e nella rappresentazione e auto-rappresentazione del lavoro sociale ed educativo. Si veda il verbale allegato.

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale 22.06.2022



Pedagogista

funzione in un contesto di lavoro:

Progettare e realizzare attività di sviluppo delle competenze educative presso istituzioni, organizzazioni e servizi; coordinare e gestire interventi nelle dimensioni formali, non formali e informali delle pratiche educative e formative, rispondenti ai bisogni dei territori, promuovendo risorse di rete; svolgere l'attività di consulenza pedagogica e supportare gli operatori degli interventi educativi e formativi nell'individuazione di modalità specifiche sul piano organizzativo, nel riconoscimento e nella risoluzione di problemi relazionali o contestuali; condurre valutazioni delle competenze, delle funzionalità e della consapevolezza pedagogica all'interno di istituzioni, organizzazioni e servizi educativi, formativi e sociali; conoscere e applicare gli strumenti metodologici di tipo qualitativo e quantitativo per lo studio, la progettazione e il monitoraggio di interventi formativi.

competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite nel corso di studio magistrale sono: a) le competenze trasversali di analisi e soluzione dei problemi, mediazione e negoziazione, capacità di entrare in relazione, comunicazione scritta e orale; b) le competenze metodologiche di progettazione, realizzazione, valutazione e monitoraggio dei processi formativi ed educativi; c) le competenze specialistiche di analisi e interpretazione dei problemi presenti nei processi educativi e formativi, delle metodologie e degli strumenti per offrire consulenze, predisporre progetti, gestire contesti organizzativi; d) competenze relative alla costruzione di reti con altri servizi, agenzie e attori; e) competenze di lettura dei bisogni educativi del territorio; f) competenza relativa alla realizzazione di percorsi e attività di aggiornamento e di formazione del personale.

sbocchi occupazionali:

La Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche forma la figura del Pedagogista, che opera come professionista nell'ambito dei servizi educativi e formativi erogati da enti pubblici e privati, dal terzo settore, dagli istituti scolastici e dalla pubblica amministrazione.

Svolge altresì attività libero professionale presso enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche e organizzazioni sociali, nonché presso i Centri territoriali per l'educazione permanente CFP, CPIA, enti e consorzi di formazione, aziende e società di consulenza.

Inoltre, i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori disciplinari potranno essere impiegati come insegnanti, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
4. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
5. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
6. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

14/02/2023

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche è d'obbligo la verifica della personale preparazione dello studente, che viene accertata annualmente per i nuovi iscritti tramite test selettivo in ingresso, per preparare il quale si dà puntuale e tempestiva comunicazione riguardo ai contenuti della prova e alla relativa bibliografia di riferimento.

Accedono al Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche gli studenti che abbiano acquisito nel percorso degli studi triennale almeno 3 CFU di lingua straniera oppure abbiano un livello B1 di ingresso. Il piano degli studi della laurea magistrale dà l'opportunità di irrobustire le competenze linguistiche iniziali, garantendo un insegnamento linguistico ulteriore di 6 CFU, che permette agli studenti di conseguire una competenza di livello B2.

Per accedere al Corso di Laurea Magistrale gli studenti devono inoltre possedere almeno 48 CFU così distribuiti:

24 CFU fra i settori disciplinari M-PED, di cui 6 possono essere del settore scientifico disciplinare M-EDF.

24 CFU in almeno due dei seguenti gruppi di SSD:

- M-FIL (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07: Filosofia teoretica, Logica e Filosofia della Scienza, Filosofia morale, Estetica, Filosofia e Teoria dei linguaggi, Storia della filosofia, Storia della Filosofia antica, Storia della Filosofia medievale).
- M-STO (01, 02, 03, 04, 05: Storia medievale, Storia moderna, Storia dell'Europa orientale, Storia contemporanea, Storia della Scienza e delle Tecniche).
- M-PSI (01, 02, 04, 05, 06: Psicologia generale, Psicobiologia e Psicologia fisiologica, Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell'educazione, Psicologia sociale, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni).
- SPS (07, 08, 09, 11, 12: Sociologia generale, Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Sociologia dei processi economici e del lavoro, Sociologia dei fenomeni politici, Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale).
- M-DEA/01 (Discipline Demotnoantropologiche).

L'accesso e le sue modalità sono disciplinati nel Regolamento didattico del Corso di Studio Magistrale.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

03/05/2024

La laurea magistrale adotta un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione sono resi pubblici nel relativo bando di concorso.

L'ammissione al corso di laurea magistrale dello studente in possesso dei requisiti curriculari è condizionata alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, secondo le indicazioni contenute nel bando, e al conseguimento di una posizione utile nella graduatoria di merito.

1) Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito in Atenei italiani la verifica della personale preparazione avviene in due fasi, facendo riferimento al merito accademico dei candidati e mediante la somministrazione di un test, come di seguito specificato:

- Merito accademico: si considera la media ponderata dei voti degli esami di profitto sostenuti per conseguire la laurea che costituisce requisito di ammissione, secondo le indicazioni di punteggio fornite del bando.

- Test di verifica della personale preparazione del candidato, secondo le indicazioni di punteggio fornite nel bando. Nel bando sono altresì indicati gli argomenti della prova e la bibliografia di riferimento per la preparazione.

2) Per i candidati internazionali richiedenti visto e per tutti i candidati in possesso di titolo accademico estero, il colloquio svolto nell'ambito della prevalutazione della carriera pregressa ai fini dell'iscrizione a corsi di laurea magistrale sostituisce la verifica della preparazione iniziale valida per la generalità degli studenti. Il colloquio di prevalutazione sarà orientato a valutare la coerenza del percorso dello studente, anche con riferimento al possesso dei requisiti di accesso, nonché a verificare il possesso della lingua straniera.

Per tutte le informazioni, si rinvia al bando.

Link: <https://www.unibg.it/node/11212>

	QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
---	--------------------	---

15/02/2023

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche fornisce conoscenze e competenze teoriche, metodologiche e tecniche approfondite nell'ambito della progettazione e della valutazione dei servizi e degli interventi educativi, della lettura e interpretazione dei problemi presenti nei contesti educativi e formativi, delle metodologie e degli strumenti per poter offrire consulenze e coordinare contesti organizzativi. In particolare, il corso si propone di coniugare lo sviluppo di conoscenze teoriche e metodologiche allo sviluppo di competenze progettuali e applicative, attraverso l'acquisizione di:

- approfondite conoscenze nell'ambito dei saperi pedagogici, storico-filosofici ed epistemologici, volti a sviluppare una capacità di comprensione e interpretazione critica dei contesti sociali ed educativi e dei processi formativi;
- conoscenze e competenze nelle discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche con particolare riferimento all'analisi interpretativa degli scenari contemporanei, dei processi socio-culturali, delle migrazioni transnazionali, all'analisi delle dinamiche psicologiche e psico-sociali, nonché alla gestione delle dinamiche di gruppo;
- conoscenze teoriche e competenze tecnico-operative nella metodologia della ricerca in campo educativo;
- specifiche competenze metodologiche relative alla progettazione, gestione e valutazione dei differenti servizi educativi (nella prospettiva del sistema formativo integrato e della rete dei servizi).

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche si propone nel suo complesso di formare figure professionali nell'ambito dei settori dell'educazione e della formazione, in grado di analizzare, progettare, gestire e dirigere processi educativi e formativi complessi; proporre consulenze pedagogiche, coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e di assistenza.

Il percorso di studi si articola in 5 aree di apprendimento in relazione a specifiche destinazioni professionali. I docenti di ogni area concorrono alla supervisione delle prove finali e dei percorsi di tirocinio per valutare in itinere la capacità degli studenti di articolare teoria e pratica, nonché le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite nelle specifiche aree di apprendimento.

L'area Formazione e lavoro sviluppa le competenze e le conoscenze necessarie per svolgere la professione di specialista delle risorse umane, di specialista dell'organizzazione del lavoro, e di docente nell'ambito della formazione, dell'orientamento e dell'aggiornamento professionale. Nello specifico prepara a: a) progettare, realizzare e verificare interventi di sviluppo e di formazione del personale presso istituzioni, organizzazioni e servizi; b) riconoscere, valutare e certificare le competenze maturate dai soggetti in situazioni formali e informali di apprendimento, di vita e di lavoro.

L'area Sistemi educativi e scolastici sviluppa le conoscenze e le competenze necessarie per svolgere la professione di pedagogo, consigliere dell'orientamento ed esperto di progettazione formativa e curricolare. Nello specifico, prepara a: a) conoscere teorie, metodologie e strumenti della consulenza pedagogica; b) coordinare, realizzare e valutare interventi formativi nelle dimensioni formali e informali delle pratiche educative, valorizzando il contributo delle risorse sociali di rete e le nuove tecnologie della comunicazione; c) applicare gli strumenti metodologici di tipo qualitativo necessari per lo studio, la progettazione e il monitoraggio di interventi formativi nelle comunità, nei servizi e nei contesti scolastici.

L'area Vulnerabilità sociale prepara alla professione di ricercatore, di consulente pedagogico e di esperto di sistemi di welfare. Nello specifico prepara a: coordinare e progettare interventi educativi e formativi, supportare gli operatori nell'individuazione e nell'interpretazione di problemi di ordine organizzativo, relazionale e di contesto, e nella messa in campo di strategie volte ad affrontarli. Inoltre, prepara a svolgere l'attività di consulenza nell'ambito dei servizi socio-educativi e nella costruzione del lavoro di rete, in un'ottica di prevenzione e di inclusione, con attenzione ai temi delle differenze e delle marginalità in tutte le età della vita.

L'area Servizi socio-educativi prepara alla professione di specialista della gestione dei servizi socio-educativi entro la pubblica amministrazione, ma anche nelle organizzazioni sociali e del terzo settore; nello specifico conosce i quadri di riferimento normativi e concettuali, in cui prendono forma le politiche sociali, ed è in grado di progettare e valutare interventi socio-educativi e formativi in questo specifico ambito.

Attraverso un approccio interdisciplinare, l'area Scienze della complessità fornisce i quadri di riferimento epistemologici, metodologici e di analisi della società contemporanea, essenziali per le diverse professioni a cui è destinato il corso di laurea magistrale, cercando di individuare punti di convergenza e di complementarità tra le diverse aree di apprendimento. La capacità di conoscere e analizzare criticamente i contesti e le relazioni sociali e culturali, attraverso approcci teorici, metodologici e interpretativi diversi, costituisce una competenza strategica per situare la professionalità pedagogica all'intreccio fra dinamiche locali e processi globali.

QUADRO
A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Alla fine del percorso magistrale, che si articola in cinque aree di apprendimento (formazione e lavoro; sistemi educativi e scolastici; vulnerabilità sociale; servizi socio-educativi e scienze della complessità), il laureato avrà acquisito: - conoscenze approfondite nell'ambito delle scienze pedagogiche – sul piano	
--	--	--

epistemologico, storico e metodologico – e la comprensione dei loro rapporti con le altre scienze umane e sociali;

- conoscenze dei principali strumenti teorici e metodologici utilizzati dalla ricerca in campo pedagogico e delle scienze umane e sociali;
- conoscenza delle problematiche dei servizi educativi e formativi, dei servizi per il lavoro, dell'educazione formale, non formale e informale, e della natura complessa di tali problematiche;
- conoscenze approfondite della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione di obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione);
- conoscenza di teorie, modelli, metodologie del coordinamento dei servizi socio-educativi e di teorie, metodologie e strumenti della consulenza pedagogica;
- conoscenza e capacità di analisi interpretativa e critica dei contesti, nonché delle dinamiche e delle relazioni sociali e culturali che caratterizzano delle società contemporanee.

I risultati attesi, in termini di conoscenze e capacità di comprensione, sono conseguiti e verificati attraverso le lezioni (frontali, dialogate, in forma seminariale...) e lo studio personale, previsti dalle molteplici attività formative attivate. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso magistrale il laureato avrà acquisito:

- capacità di declinare e situare le conoscenze entro contesti concreti, problemi, situazioni, interpretandone la natura complessa e mostrando di aver compreso la necessità di analizzare la realtà in modo integrato, attraverso l'apporto di molteplici discipline;
- capacità di individuare gli strumenti, i metodi e le tecniche più adeguati agli interventi di ricerca pedagogica, alla contestualizzazione delle azioni educative all'interno dei quadri normativi;
- capacità di predisporre progetti per interventi nei diversi contesti educativi, formativi e per il lavoro;
- capacità di applicare, attraverso simulazioni e analisi di casi, le strategie di coordinamento e gestione dei servizi socio-educativi, formativi e per il lavoro;
- capacità di riconoscere i problemi, nell'analisi di casi e contesti, e di predisporre azioni di consulenza e accompagnamento nella rielaborazione dei significati;
- capacità di situare le conoscenze relative alle trasformazioni socio-culturali, in atto nelle società contemporanee, entro contesti socio-educativi e formativi specifici, come il sistema dei servizi e il mondo della scuola di particolari territori.

I risultati attesi, in termini di capacità di applicare le conoscenze e comprensioni, sono perseguiti attraverso lo studio di casi, lo svolgimento di attività di simulazione previste nei seminari, nonché nelle attività di tirocinio. La valutazione dei risultati avviene attraverso esami orali e scritti, in cui si richiede di applicare strumenti e metodologie di osservazione, progettazione, analisi di casi, ma, in particolare, attraverso l'attività di tirocinio, che si conclude con una relazione scritta, accompagnata da un giudizio del tutor dell'ente e del docente supervisore.

Formazione e lavoro

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti mirano innanzitutto al conseguimento degli obiettivi conoscitivi prefissati da ciascuna disciplina attraverso corsi monografici e di carattere generale. Ogni corso ha prioritariamente l'obiettivo di illustrare il quadro delle teorie, dei metodi e, nel caso, delle pratiche e delle tecniche qualificate. Il dominio di riferimento riguarda l'azione educativa, la progettazione e il coordinamento di interventi pedagogici nell'ambito dei servizi territoriali per l'impiego, delle politiche attive per il lavoro e della formazione degli adulti nei luoghi di lavoro; della valutazione e certificazione delle competenze, nonché della progettazione e costruzione delle reti territoriali tra i soggetti, sia pubblici che privati, che operano nell'organizzazione del mercato del lavoro e dei servizi ad esso connessi.

Lo studente avrà la possibilità di acquisire conoscenze qualificate, in grado di abilitare in lui una elevata capacità di comprensione delle problematiche relative al campo degli studi scelto e dei quadri normativi all'interno dei quali opera di volta in volta il pedagogista. A questo scopo, lo studente verrà messo nelle condizioni di entrare in contatto con le più attuali prospettive della ricerca, al fine di potersi muovere autonomamente nel panorama della letteratura di riferimento. Avrà altresì a disposizione gli strumenti necessari per leggere criticamente i contesti sociali di intervento, padroneggiando al tempo stesso le principali metodologie operative.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono le lezioni frontali, i seminari e i convegni promossi dalle strutture di appartenenza, nonché le attività di tirocinio e i programmi di studio all'estero.

Accanto alla forma tradizionale dell'esame di fine modulo (nella modalità orale o scritta), le modalità di accertamento della preparazione dello studente possono prevedere anche il ricorso, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test a risposta multipla o libera, relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono tenuti innanzitutto a conseguire un elevato grado di conoscenza degli oggetti di studio. A questo scopo provvedono le lezioni frontali, i seminari e le relative fonti bibliografiche, nonché gli strumenti tecnicamente qualificanti messi loro a disposizione. L'obiettivo è far sì che al termine del suo percorso di studi, lo studente sia in grado di elaborare e realizzare in modo originale un progetto formativo sia iniziale che continuo, dall'analisi dei bisogni alla valutazione e certificazione delle competenze dei destinatari. Lo studente dovrà anche essere in grado di progettare e condurre una valutazione dei processi di apprendimento in contesti organizzativi e in contesti informali, attraverso lo studio di casi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COORDINAMENTO E GESTIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE [url](#)

PEDAGOGIA DEL LAVORO [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI [url](#)

TIROCINIO [url](#)

Sistemi educativi e scolastici

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti mirano all'approfondimento delle tematiche relative ai settori scientifico-disciplinari interessati attraverso corsi monografici e di carattere generale che illustrino il quadro delle teorie, dei metodi, della storia e delle pratiche in ambito scolastico educativo, favorendone il possesso da parte dello studente.

Lo studente dovrà innanzitutto conseguire un elevato grado di conoscenza delle problematiche relative alle discipline oggetto del suo campo di studi. Il raggiungimento di tale obiettivo è reso possibile da una adeguata impostazione storico-culturale e metodologica dell'offerta formativa, indispensabile alla comprensione degli svolgimenti storico-istituzionali, all'approfondimento concettuale delle materie di studio affrontate, nonché dei quadri normativi all'interno dei quali opera di volta in volta il pedagogo e al controllo delle tecniche di intervento educativo. Lo studente sarà messo a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche e si confronterà con le prospettive attuali della ricerca; sarà in grado di muoversi autonomamente nel panorama della letteratura di riferimento, di leggere sulla base dei risultati conseguiti i contesti sociali di intervento, di padroneggiare le principali tecniche operative.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi concorrono le lezioni frontali, i seminari e i convegni promossi dalle strutture di appartenenza, nonché le specifiche attività di tirocinio ed, eventualmente, i programmi di studio all'estero.

I metodi di verifica comprendono, accanto alla forma tradizionale dell'esame di fine modulo (nella modalità orale o scritta), la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test a risposta multipla o libera, relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno raggiungere un elevato grado di conoscenza delle discipline previste dal loro campo di studi. L'obiettivo sarà perseguito attraverso l'acquisizione critica dei quadri concettuali e degli strumenti tecnicamente qualificanti che le lezioni frontali, i seminari e le relative fonti bibliografiche forniranno loro, in una con la capacità di discutere e rielaborare in modo autonomo e, ove possibile, in un'ottica interdisciplinare quanto acquisito. In particolare, dovranno essere in grado di compiere una appropriata analisi critica della realtà scolastica attuale e dei suoi rapporti territoriali; come esito di una storia, nelle sue molteplici dimensioni istituzionali, economico-sociali e culturali, nonché dello schema delle interazioni tra gli orientamenti internazionali e sovranazionali e le politiche nazionali di istruzione. Gli studenti dovranno altresì essere in grado di attivare e sostenere le risorse organizzative e di rete necessarie per realizzare interventi di orientamento e accompagnamento nei cicli di formazione ed educazione, oltre a riconoscere i contesti dove utilizzare nelle forme più appropriate le nuove tecnologie per l'educazione, sapendo valutarne possibilità pedagogiche e l'impatto sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI [url](#)

CONSULENZA PEDAGOGICA [url](#)

DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO [url](#)

EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE PEDAGOGICHE [url](#)

LEGISLAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI [url](#)

PEDAGOGIA DEL CONFLITTO (*modulo di PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA*) [url](#)

PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA [url](#)

PEDAGOGIA DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA (*modulo di PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA*) [url](#)

PEDAGOGIA DELLA SCUOLA [url](#)

PEDAGOGIA SPERIMENTALE [url](#)

PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (*modulo di PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE*) [url](#)

PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE (*modulo di PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE*) [url](#)

PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE [url](#)

PROVA FINALE [url](#)
PSICOLOGIA SOCIALE DELL'ADOLESCENZA [url](#)
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI [url](#)
STORIA DELLA SCUOLA [url](#)
TECHNOLOGIES FOR CARING AND LEARNING [url](#)
TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE [url](#)
TIROCINIO [url](#)

Scienze della complessità

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti mirano all' approfondimento delle tematiche relative ai settori scientifico-disciplinari interessati attraverso corsi monografici e di carattere generale che illustrino il quadro delle teorie, dei metodi, delle pratiche, favorendone il padroneggiamento da parte dello studente, nell' ambito delle scienze della complessità e delle professioni.

Il discente acquisirà conoscenze articolate e capacità di comprensione delle problematiche relative ai settori scientifico-disciplinari in oggetto, grazie ad una adeguata impostazione metodologica necessaria all' approfondimento concettuale delle materie affrontate nel percorso degli studi, dei presupposti teorici dei quadri normativi all' interno dei quali opera di volta in volta il pedagogo e al padroneggiamento delle tecniche di intervento professionale. Lo studente sarà messo a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche e si confronterà con le prospettive attuali della ricerca; sarà in grado di muoversi autonomamente nel panorama della letteratura di riferimento, di leggere i contesti sociali di intervento, di padroneggiare le principali tecniche operative. In particolare, dovrà maturare la conoscenza e la comprensione dei fondamenti, dei quadri teorici e metodologici degli studi sulla e della complessità, in riferimento ai processi di globalizzazione, alla costituzione dell'Europa e alle sue evoluzioni identitarie, culturali e sociali, ai fenomeni di trasformazione specifici delle professioni nella società moderne e contemporanee. Dovrà inoltre padroneggiare le cornici teoriche e le prassi necessarie per la comprensione e valorizzazione del nesso tra teorie e pratiche dell'agire in contesti sociali complessi, interprofessionali e interculturali.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi concorrono sia le lezioni frontali, sia le attività laboratoriali, i seminari e i convegni proposti dalle strutture di appartenenza. I metodi di verifica comprendono, oltre alla forma tradizionale dell' esame di fine modulo (nella modalità orale o scritta), anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test a risposta multipla o libera, relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la capacità di interloquire in modo chiaro e senza ambiguità, esplicitando le premesse e i criteri della propria argomentazione, a interlocutori specialisti, non specialisti e di altre nazionalità; dovrà saper apprendere in modo autonomo e critico in vista di un aggiornamento professionale continuo e della propria crescita culturale e personale. Sulla base di questi obiettivi di carattere generale, lo studente maturerà la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità nelle relazioni sociali, interpersonali e di gruppo; dovrà inoltre saper formulare giudizi critici sulla società contemporanea, includendo in essi la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche implicate dall'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi in contesti sociali globalizzati e plurali per culture e linguaggi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI [url](#)

CONSULENZA PEDAGOGICA [url](#)

EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE PEDAGOGICHE [url](#)

FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE [url](#)

FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE A (modulo di FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE) [url](#)

FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE B (*modulo di FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE*) [url](#)
INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE [url](#)
LINGUA INGLESE A [url](#)
PROVA FINALE [url](#)
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI [url](#)
TECHNOLOGIES FOR CARING AND LEARNING [url](#)
TRANSNATIONAL MIGRATIONS AND ARTS [url](#)

Vulnerabilità sociale e Welfare

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti mirano all' approfondimento delle tematiche relative ai settori scientifico-disciplinari interessati attraverso corsi monografici e di carattere generale che illustrino il quadro delle teorie, dei metodi, delle pratiche, favorendone il padroneggiamento da parte dello studente, nell' ambito della vulnerabilità sociale e dei modelli di Welfare.

Il discente acquisirà conoscenze articolate e capacità di comprensione delle problematiche relative ai settori scientifico-disciplinari in oggetto grazie ad una adeguata impostazione metodologica necessaria all' approfondimento concettuale delle materie affrontate nel percorso degli studi, dei presupposti teorici dei quadri normativi all' interno dei quali opera di volta in volta il pedagogo e al padroneggiamento delle tecniche di intervento professionale. Lo studente sarà messo a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche e si confronterà con le prospettive attuali della ricerca; sarà in grado di muoversi autonomamente nel panorama della letteratura di riferimento, di leggere i contesti sociali di intervento, di padroneggiare le principali tecniche operative.

In particolare, lo studente dovrà maturare la conoscenza e la comprensione dei quadri di riferimento filosofici e teorico-metodologici e delle pratiche connesse all' interpretazione dei problemi posti dai processi educativi nelle situazioni di grave emarginazione e di vulnerabilità sociale; lo studente dovrà altresì sviluppare la capacità di leggere le tendenze socio-culturali connesse all' evoluzione dei rischi sociali e delle forme di welfare. Lo studente dovrà, inoltre, maturare la conoscenza e la comprensione degli strumenti e dei metodi di tipo qualitativo necessari all'individuazione di situazioni di disagio, alla ricerca e al monitoraggio di interventi in ambito di marginalità sociale. Dovrà altresì conseguire la conoscenza dei principi e dei fondamenti delle principali strategie partecipative e sostenibili per la promozione e lo sviluppo del territorio.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi concorrono sia le lezioni frontali, sia le attività laboratoriali, i seminari e i convegni proposti dalle strutture di appartenenza. I metodi di verifica comprendono, oltre alla forma tradizionale dell' esame di fine modulo (nella modalità orale o scritta), anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test a risposta multipla o libera, relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà maturare la capacità di operare nell'ecologia della relazione e delle reti di prossimità, utilizzando gli approcci della partecipazione attiva, della mediazione, della cooperazione in un'ottica di inclusione, in un ottica di valorizzazione delle differenze, dei diritti umani, delle storie di marginalità e di un pensiero dell'ospitalità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI [url](#)

CONSULENZA PEDAGOGICA [url](#)

COORDINAMENTO E GESTIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE [url](#)

PEDAGOGIA DEL CONFLITTO (*modulo di PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA*) [url](#)

PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA [url](#)

PEDAGOGIA DEL LAVORO [url](#)
PEDAGOGIA DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA (*modulo di PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA*) [url](#)
PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE (*modulo di PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE*) [url](#)
PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE [url](#)
PROVA FINALE [url](#)
PSICOLOGIA SOCIALE DELL'ADOLESCENZA [url](#)
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI [url](#)
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI [url](#)
TECHNOLOGIES FOR CARING AND LEARNING [url](#)
TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE [url](#)
TIROCINIO [url](#)
TRANSNATIONAL MIGRATIONS AND ARTS [url](#)

Servizi socio-educativi

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti mirano all' approfondimento delle tematiche relative ai settori scientifico-disciplinari interessati attraverso corsi monografici e di carattere generale che illustrino il quadro delle teorie, dei metodi, delle pratiche, favorendone il padroneggiamento da parte dello studente, nell' ambito dei servizi sociali e sanitari.

Il discente acquisirà conoscenze articolate e capacità di comprensione delle problematiche relative ai settori scientifico-disciplinari in oggetto grazie ad una adeguata impostazione metodologica necessaria all' approfondimento concettuale delle materie affrontate nel percorso degli studi, dei presupposti teorici dei quadri normativi all' interno dei quali opera di volta in volta il pedagogo e al padroneggiamento delle tecniche di intervento professionale. Lo studente sarà messo a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche e si confronterà con le prospettive attuali della ricerca; sarà in grado di muoversi autonomamente nel panorama della letteratura di riferimento, di leggere sulla base delle sue acquisizioni i contesti sociali di intervento, di padroneggiare le principali tecniche operative. In particolare, lo studente dovrà maturare la conoscenza e la comprensione dei fondamenti teorici e giuridici delle politiche sociali e sanitarie; conoscere i quadri normativi di riferimento del sistema sanitario nazionale e dei principali sistemi sanitari e sociali europei; conoscere le principali politiche di governance dei servizi sociali e sanitari. Al raggiungimento degli obiettivi formativi concorrono sia le lezioni frontali, sia le attività laboratoriali, i seminari e i convegni proposti dalle strutture di appartenenza. I metodi di verifica comprendono, oltre alla forma tradizionale dell' esame di fine modulo (nella modalità orale o scritta), anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test a risposta multipla o libera, relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà maturare la capacità di condurre un'analisi critica delle funzionalità di un sistema istituzionale dei servizi sociali e sanitari; dovrà inoltre essere in grado di supportare la progettazione di politiche di governance coerenti con il principio costituzionale di sussidiarietà rispetto alle persone, ai territori e alle culture.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI [url](#)
CONSULENZA PEDAGOGICA [url](#)
COORDINAMENTO E GESTIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI [url](#)
EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE PEDAGOGICHE [url](#)
INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE [url](#)
LEGISLAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI [url](#)
PEDAGOGIA DEL CONFLITTO (*modulo di PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA*) [url](#)

PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA [url](#)
 PEDAGOGIA DEL LAVORO [url](#)
 PEDAGOGIA DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA (*modulo di PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA*) [url](#)
 PEDAGOGIA DELLA SCUOLA [url](#)
 PEDAGOGIA SPERIMENTALE [url](#)
 PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (*modulo di PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE*) [url](#)
 PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE (*modulo di PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE*) [url](#)
 PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE [url](#)
 PSICOLOGIA SOCIALE DELL'ADOLESCENZA [url](#)
 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI [url](#)
 STORIA DELLA SCUOLA [url](#)
 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI [url](#)
 TECHNOLOGIES FOR CARING AND LEARNING [url](#)
 TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE [url](#)
 TIROCINIO [url](#)
 TRANSNATIONAL MIGRATIONS AND ARTS [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
 Abilità comunicative
 Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Al termine del percorso il laureato magistrale dovrà aver acquisito la capacità professionale di elaborare valutazioni di processo e finali, in merito ai contesti educativi e formativi, anche attraverso modalità comparative e innovative. Maturerà inoltre la capacità di modulare, ripensare e modificare la propria posizione e le proprie modalità operative, sia personalizzando gli interventi intrapresi, sia riarticolandoli in senso complesso.

L'attività didattica laboratoriale realizzata in stretto contatto con i contesti dei servizi (educativi, scolastici, sociali e per il lavoro) e l'attività di studio e ricerca favorisce la riflessione autonoma rispetto alle trasformazioni sociali, culturali e ambientali dei contesti di apprendimento, formazione, educazione delle persone, dei gruppi e delle organizzazioni.

Lo sviluppo di tali abilità di giudizio autonomo e di analisi critica dei contesti e delle relazioni è favorito dalle modalità didattiche seguite nel corso: seminari di approfondimento e di discussione, esercitazioni che propongono attività in piccoli gruppi, produzione di elaborati di riflessione critica da parte degli studenti, esperienze pratiche individuali e in piccolo gruppo, attività di tirocinio in contesti professionali e riflessione in piccoli gruppi su tali attività.

Lo studente acquisisce autonomia di giudizio e capacità critico-riflessiva all'interno di tutte le attività d'insegnamento e di apprendimento proposte, affinandola in particolare mediante:

- attività formative laboratoriali realizzate in stretto contatto con i contesti dei servizi educativi e sociali e della ricerca;
- presentazioni in pubblico, individuali e di gruppo, finalizzate alla restituzione e all'argomentazione del proprio lavoro;
- la definizione e la progettazione del percorso di tirocinio;
- il confronto con i docenti e i colleghi nei diversi contesti didattici.

	L'autonomia di giudizio è verificata attraverso le prove scritte e/o orali connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. La prova finale, il progetto di tirocinio e la relazione sull'attività svolta consentono di verificare il raggiungimento di autonome competenze professionali criticamente fondate.	
Abilità comunicative	Il laureato magistrale dovrà sviluppare capacità e modalità di gestione e mediazione di relazioni con e fra persone, organizzazioni e contesti sociali ampi e articolati, anche in situazioni problematiche. Dovrà inoltre possedere adeguate competenze nell'uso dei principali strumenti informatici e nell'utilizzo delle reti digitali, tali da garantirgli l'uso delle nuove tecnologie come spazio didattico e cognitivo condiviso. Dovrà possedere una buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche al lessico dell'ambito socio-educativo, utile a garantire la possibilità di interventi in contesti multiculturali. L'attenzione alla realizzazione di contesti comunicativi di piccolo gruppo e lo svolgimento delle attività di tirocinio formativo, caratterizzate dalla supervisione e dal monitoraggio nelle organizzazioni e nei contesti territoriali, comporta la cura e l'esercizio di adeguate abilità comunicative nelle fasi di restituzione e di elaborazione dei risultati, nonché nella costruzione dei contesti relazionali. Le esperienze didattiche e formative che favoriscono tali abilità sono il lavoro in piccoli gruppi durante i corsi, le attività di laboratorio e di tirocinio, la discussione di casi, la stesura di progetti di ricerca, la preparazione e la presentazione di report, nonché l'elaborazione, la stesura e la discussione della prova finale. Le abilità comunicative sono verificate attraverso prove scritte (produzioni di relazioni individuali e di gruppo, anche multimediali) e/o orali (presentazioni, partecipazioni a dibattiti guidati) connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.	
Capacità di apprendimento	Il laureato magistrale dovrà sviluppare, quale atteggiamento di sfondo della propria formazione e della futura professionalità, la disponibilità ad apprendere sempre e ad apprendere ad apprendere: dovrà percepirsi come soggetto attivo di apprendimento continuo, non solo per prendere parte consapevolmente alla società della conoscenza, ma anche per garantire la sensibilità all'innovazione e la curiosità culturale che sono caratteristiche imprescindibili per una professionalità socialmente utile, motivante, capace di interpretare il cambiamento e di intervenire. Per favorire lo sviluppo di tali capacità sono indicati agli studenti percorsi di ricerca, orientamento e approfondimento nel contesto regionale, nazionale e europeo. Inoltre, le attività didattiche e formative proposte richiedono un impegno in prima persona degli studenti: lo sviluppo di un metodo di studio autonomo e di pensiero critico, finalizzati a ricercare le informazioni necessarie per capire e intervenire nelle situazioni proposte di volta in volta nei vari corsi. Lo studio di caso, le simulazioni di contesti sociali, la produzione di elaborati e rassegne della letteratura, nonché le attività di tirocinio nei contesti professionali favoriscono lo sviluppo della motivazione all'apprendimento autonomo. Il confronto periodico	

con i docenti, i tutor e i colleghi permette di verificare l'efficacia del proprio metodo di apprendimento e di risolvere eventuali difficoltà.

La valutazione avverrà attraverso prove di verifica, come colloqui orali, prove scritte e test, prove di tipo qualitativo (analisi di caso, simulazioni, risoluzione di problemi reali...) strettamente connesse a tutte le attività formative previste (insegnamenti, laboratori, tirocinio).



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

14/02/2023

In una prospettiva interdisciplinare e transdisciplinare, l'intreccio degli approcci e dei punti di vista offerti da differenti discipline contribuisce ad arricchire il percorso formativo proposto dal corso di studio. Per queste ragioni, l'offerta formativa affianca alle attività caratterizzanti, già orientate in senso multidisciplinare, le attività affini e integrative: una pluralità e varietà di discipline, specificamente volte a completare e migliorare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso, articolati nelle diverse aree di apprendimento (formazione e lavoro, sistemi educativi e scolastici, welfare e vulnerabilità, servizi socio-sanitari, scienze della complessità), formando un profilo culturale ricco e articolato, nonché una professionalità complessa e versatile.

Le attività affini e integrative, cui sono assegnati da un minimo di 12 a un massimo di 18 CFU, sono organizzate nelle seguenti aree disciplinari:

Le attività dell'area economica, statistica e gestionale consentono allo studente di acquisire conoscenze e competenze volte ad analizzare contesti organizzativi, realizzare e coordinare progetti educativi e formativi nei diversi contesti sociali, e in particolare nell'ambito di servizi per il lavoro. Queste competenze risultano, infatti, fondamentali a qualificare, in particolare, il profilo professionale del pedagogo coordinatore di servizi per il lavoro, dell'esperto di formazione, gestione delle risorse umane e delle organizzazioni.

Le attività dell'area sociologica e antropologica, pur se presenti anche in qualità di attività di base e/o caratterizzanti, vengono riproposte fra le attività affini e integrative: esse contribuiscono, infatti, a affinare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso, proprio perché l'analisi critica dei contesti e delle relazioni sociali e culturali, attraverso approcci teorici, metodologici, pratici e interpretativi diversi, costituisce una competenza strategica per analizzare, progettare, gestire e dirigere processi educativi e formativi complessi, attivati nei servizi pubblici e privati, nelle reti sociali di prossimità, nei servizi per il lavoro, nei contesti scolastici, ma anche per situare la professionalità pedagogica all'intreccio fra dinamiche locali e processi globali, fra esigenze individuali e socio-culturali. Tali attività appaiono cruciali anche perché finalizzate alla formazione di figure professionali in grado di operare in modo trasversale entro una molteplicità di contesti e ambiti diversi (dai servizi socio-educativi alle imprese sociali, dalle scuole al terzo settore, dai servizi sanitari ai centri di formazione e riqualificazione professionale...).

Le attività di area politologica, storica e giuridica consentono allo studente di acquisire conoscenze storiche, politiche e giuridico-amministrative cruciali per un'analisi interpretativa delle società contemporanee, per la comprensione della strutturazione degli scenari e dei contesti odierni, articolati entro sistemi di vincoli e possibilità, in cui si muove la professionalità pedagogica, che il corso intende formare, sia quando più orientata al mondo del welfare e dei servizi, sia quando più specificamente orientata al mondo della scuola.

Le attività dell'area linguistica appaiono imprescindibili nelle società complesse e nei contesti multiculturali e globali odierni: la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano consente allo studente l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative importanti nei contesti educativi e formativi formali, non formali e informali più eterogenei. In particolare, tale conoscenza è finalizzata a formare una figura professionale che sovente lavora in contesti

multiculturali, operando nell'ambito della mediazione o della cooperazione, in un'ottica di inclusione e promozione educativa e sociale.

Le attività dell'area psicologica consentono allo studente di analizzare e comprendere criticamente le dinamiche psicologiche e psicosociali, che regolano le relazioni fra persone, fra persone e contesti, e nelle organizzazioni, nonché maturare competenze e strategie di intervento indirizzate alla gestione dei gruppi, allo sviluppo di pratiche formative, consulenziali e di ricerca-intervento nelle organizzazioni. Queste attività sono finalizzate a formare profili professionali in grado di analizzare, progettare, coordinare e valutare complessi interventi educativi e formativi, attività di promozione sociale, nei più diversi contesti, nelle istituzioni, come nei servizi o nelle organizzazioni.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

14/02/2023

La prova finale della laurea magistrale, in coerenza con quanto indicato dal Consiglio Universitario Nazionale, non è un semplice completamento della formazione universitaria, ma va considerata come un lavoro intellettuale autonomo da parte dello studente e deve presentare spiccati caratteri di originalità e approfondimento. Come tale prevede la presentazione di una tesi sotto la guida di un relatore e di un eventuale correlatore. Il conferimento della lode in sede di discussione della prova finale è subordinato alla presenza del correlatore, il quale è il solo a poter proporre di distinguere la tesi del candidato alla Commissione di Laurea Magistrale.

In coerenza con questa impostazione di carattere generale, la tesi può essere sperimentale di ricerca oppure può avere carattere compilativo. La tesi sperimentale di ricerca si configura come un lavoro originale dello studente, con un forte e motivato impianto critico metodologico e con basi teoriche accurate e ben fondate. Si distingue quando è orientata allo studio di settori inesplorati del campo di studi all'interno del quale lo studente, d'accordo con il proprio docente, ha scelto di muoversi. La tesi compilativa va intesa come ricostruzione critico-bibliografica con un elevato profilo di approfondimento di un argomento specifico. Il docente supervisore del lavoro è chiamato, in questo caso, a farsi carico della capacità da parte dello studente di un ampio e approfondito lavoro di ricognizione bibliografica e di elaborazione critica delle principali correnti di studio che la letteratura sul tema in questione permette di descrivere.

In considerazione del valore e dell'impegno richiesto dall'elaborazione della tesi di laurea magistrale è opportuno che lo studente valuti con attenzione il carico di lavoro e concordi con il docente supervisore un tempo congruo per la stesura della stessa.

La prova finale può essere redatta e discussa anche in lingua straniera.



15/05/2023

La prova finale di Laurea magistrale si svolge nella forma della discussione individuale e proclamazione individuale. Il punteggio attribuibile alle Prove finali della Laurea magistrale è così modulato, secondo i seguenti criteri:

- a) fino a un massimo di 6 punti per la valutazione dell'elaborato scritto
- b) fino ad un massimo di 2 punti per la qualità della discussione sostenuta dinanzi alla commissione;
- c) un punto ulteriore per gli studenti e le studentesse che conseguono la laurea in corso, quale valutazione positiva dell'intero percorso di studi;
- d) la lode, anche in presenza del punteggio massimo, da conferirsi soltanto nel caso di alta qualità metodologica e scientifica della tesi. La lode può essere conferita dalla commissione all'unanimità, su proposta dell'eventuale correlatore.

La composizione della commissione che valuta la tesi di laurea magistrale prevede, oltre al Presidente, la partecipazione di almeno altri quattro membri.

Le Commissioni sono costituite in maggioranza da professori di prima e seconda fascia e ricercatori del Dipartimento.

Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.

Possono inoltre far parte della Commissione anche professori di Dipartimenti diversi da quello a cui sono iscritti i candidati giudicati in ciascuna seduta, nonché professori non di ruolo in servizio nell'anno accademico interessato.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del Consiglio del Corso di studio o dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo.

Diploma supplement

Ai sensi della normativa in vigore, il Regolamento didattico di Ateneo dell' Università degli studi di Bergamo, art. 3, comma 4, prevede il rilascio, come supplemento di diploma di ogni titolo di studi, di un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum seguito da ogni studente per conseguire il titolo.

In linea con tali disposizioni, il Corso di Studi in Scienze Pedagogiche provvede, su richiesta degli interessati, al rilascio del certificato di cui sopra anche in lingua inglese e in modo conforme ai modelli adottati dai Paesi europei.

Link: <http://>



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	110	40	30 - 42
	↳ PEDAGOGIA DEL LAVORO (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	↳ PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA (1 anno) - 12 CFU - semestrale			
	↳ PEDAGOGIA DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ PEDAGOGIA DEL CONFLITTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ CONSULENZA PEDAGOGICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	↳ TRANSNATIONAL MIGRATIONS AND ARTS (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ PEDAGOGIA DELLA SCUOLA (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	↳ EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE PEDAGOGICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ STORIA DELLA SCUOLA (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE (1 anno) - 12 CFU - semestrale			
	↳ PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE (2 anno) - 6 CFU			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	↳ PEDAGOGIA SPERIMENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ TECHNOLOGIES FOR CARING AND LEARNING (2 anno) - 6 CFU			
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	24	12	9 - 12

	 <i>FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE B (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/01 Psicologia generale  <i>DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (2 anno) - 6 CFU</i> M-PSI/05 Psicologia sociale  <i>PSICOLOGIA SOCIALE DELL'ADOLESCENZA (2 anno) - 6 CFU</i> SPS/07 Sociologia generale  <i>INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i> SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi  <i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	28	14	12 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 51 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			66	51 - 78

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		18	12 - 18
A11	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese  <i>LINGUA INGLESE A (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6 - 6	6 - 6
A12	IUS/10 - Diritto amministrativo  <i>LEGISLAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI (2 anno) - 6 CFU</i>	12 - 12	6 - 12

M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche		
↳ <i>ANTROPOLOGIA DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		
↳ <i>COORDINAMENTO E GESTIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche		
↳ <i>STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (2 anno) - 6 CFU</i>		
Totale attività Affini	18	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale		15	9 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	30 - 45

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	93 - 141

Dipartimento:
Corso di laurea:
Curriculum:
Corso di studio di:
Anno accademico:
Tipologia:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
PIANI DI STUDIO
Scienze umane e sociali
Scienze pedagogiche

Secondo livello
2024/2025
Per Studenti immatricolati 2024



PRIMO ANNO

Codice insegnamento	Nome insegnamento	SSD	Crediti	Obbligatorio
---------------------	-------------------	-----	---------	--------------

Un insegnamento da 12 cfu a scelta tra:

84081	PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITÀ E DELLA DEVIANZA	M-PED/01	12	
	Pedagogia del conflitto		6	
	Pedagogia della marginalità e della devianza		6	
84076	PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE	M-PED/03	12	
	Progettazione per l'inclusione scolastica		6	
	Progettazione per l'inclusione sociale		6	

B1

B1

Un insegnamento a scelta da 8 cfu:

84107	STORIA DELLA SCUOLA	M-PED/02	8	
84092	PEDAGOGIA DEL LAVORO	M-PED/01	8	

B1

B1

84104	FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE	M-FIL/02	12	X
	Filosofia della globalizzazione A		6	
	Filosofia della globalizzazione B		6	

B2

Un insegnamento a scelta da 6 cfu:

84101	PEDAGOGIA SPERIMENTALE	M-PED/04	6	
84106	EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE PEDAGOGICHE	M-PED/01	6	
84112	TRANSNATIONAL MIGRATIONS AND ARTS	M-PED/01	6	

B1

B1

B1

Un insegnamento da 6 cfu a scelta tra:

84109	COORDINAMENTO E GESTIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI	M-PSI/06	6	
84108	ANTROPOLOGIA DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI	M-DEA/01	6	

C

C

Un insegnamento da 8 cfu a scelta tra:

84093	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	SPS/08	8	
84086	INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE	SPS/07	8	

B3

B3

Un insegnamento da 8 cfu a scelta tra:

84110	PEDAGOGIA DELLA SCUOLA	M-PED/01	8	
84111	CONSULENZA PEDAGOGICA	M-PED/01	8	

B1

B1

SECONDO ANNO				
Codice insegnamento	Nome insegnamento	SSD	Crediti	Obbligatorio
84044	LINGUA INGLESE A	L-LIN/12	6	X
Un insegnamento da 6 cfu a scelta tra:				
84095	LEGISLAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI	IUS/10	6	
84105	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI	SPS/03	6	
Un insegnamento da 6 cfu a scelta tra:				
84113	PSICOLOGIA SOCIALE DELL'ADOLESCENZA	M-PSI/05	6	
84089	DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO	M-PSI/01	6	
Un insegnamento da 6 cfu a scelta tra:				
84094	TECNOLOGIE DELL'EDUCAZIONE	M-PED/03	6	
84103-ENG	TECHNOLOGIES FOR CARING AND LEARNING	M-PED/04	6	
Scelta libera dello studente: 1 o più insegnamenti per 12 cfu				
			12	X
8819	TIROCINIO		9	X
8900	PROVA FINALE		15	X

C

C

C

B3

B3

B1

B1